

livrée et vendue — *même par ses enfants* qui n'ont pas très touché le prix de la trahison, et qui ont dû se taire pour ne pas vouer leur nom au mépris public ».

Ceduti gli Stati Veneti pel trattato di Presburgo 26 dicembre 1805 dall'Austria alla Francia, Napoleone volle in qualche modo riparare alle estorsioni fatte a Venezia, e specialmente per ciò che concerneva la Zecca.

L'Austria non aveva voluto riconoscere come debiti dello Stato quelli della Repubblica di Venezia, e perciò Napoleone fece liquidare i capitali dovuti dalla Zecca e Banca di Venezia di cui erano proprietari i sudditi francesi e del regno d'Italia, regolando questa partita col decreto Saint Cloud 29 giugno 1806.

L'A. crede che da questo decreto non poteva essere contemplata la successione Thierry, mentre di questa la Francia, si era impadronita fino dal 1797, come più sopra si è veduto.

A mio sommosso avviso però, il decreto 28 luglio 1806 che tratta della liquidazione dei capitali a debito della Zecca e del Banco giro di Venezia, che sta nel Bollettino delle